

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: UFFICIO PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12120 del 23/09/2025

Proposta n. 33434 del 18/09/2025

Oggetto:

L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione alla pesca per scopo di studio, ricerca e sperimentazione nei bacini idrografici della Regione Lazio validità 36 mesi. Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Tor Vergata.

OGGETTO: L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione alla pesca per scopo di studio, ricerca e sperimentazione nei bacini idrografici della Regione Lazio validità 36 mesi. Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Tor Vergata.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n.G1459 del 13.02.2024 “Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste.” Con il quale è stato costituito l'Ufficio Pesca;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”,

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” ed in particolare l'art. 7 “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale” con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale “Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca” quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G 02159 del 10 marzo 2016, recante “*Deliberazione della Giunta Regionale n.56 del 23 febbraio 2016. Ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca*”, che ha modificato, da ultimo, la determinazione dirigenziale n. A 05887 del 17 luglio 2013, con il quale sono state individuate le Strutture di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca cui

demandare l'esercizio delle funzioni non fondamentali attribuite dalla D.G.R. 56/2016 e che tra esse sono annoverate anche le Aree Decentrate dell'Agricoltura di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo;

VISTA la L. R. 7 dicembre 1990, n 87 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 8 comma 6 che regola il rilascio di autorizzazioni alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione nelle acque interne della Regione;

CONSIDERATO che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 87/90, esonera dall'obbligo della licenza di pesca ed è esente dal pagamento della tassa e sopratassa sulle concessioni regionali;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1995, n.2 - Istituzione dell'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) – che alla lettera o) del comma 1, art. 2, prevede in capo ad ARSIAL la gestione dell'Osservatorio Faunistico Regionale che ha inglobato le competenze dell'abolito Stabilimento ittiogenico di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 7 dicembre 1990, n. 87;

VISTA la richiesta di rilascio dell'autorizzazione alla pesca a scopo scientifico nei bacini idrografici della Regione Lazio, presentata dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Tor Vergata, con nota prot. n. 3036 del 7/08/2025, acquisita con prot. n. 815068 del 8/08/2025, per i seguenti nominativi:

- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;

CONSIDERATO che le attività dovrebbero iniziare a settembre 2025 e terminare nel settembre 2028 e riguarderanno il complesso dei bacini idrici del Lazio con particolare riferimento ai Bacini del Tevere, Fiora, Mignone, Bracciano-Arrone, Marta-Bolsena.

Nel dettaglio le attività riguarderanno:

- ☐ "Monitoraggio dei popolamenti ittici del fiume Tevere, nella Riserva Naturale Regionale Tevere-Farfa, e del corso del Torrente Farfa", per la valutazione dello stato di integrità della biodiversità ittica dell'area protetta e la valutazione dello stato ecologico;
- ☐ "Monitoraggio del basso corso del Fiume Tevere, dal tratto a valle dello sbarramento di Castel Giubileo alla zona di foce;
- ☐ "Studio del popolamento ittico della fascia litorale del Lago di Bracciano, con particolare riferimento alle specie autoctone di interesse per la conservazione e alla pesca professionale";
- ☐ "Ricerche per l'identificazione di popolazioni native di trota mediterranea nei bacini

idrografici del Lazio, anche con tecniche di DNA ambientale”;

- “Studio delle popolazioni migranti di specie ittiche diadrome (es. *Alosa*, *Alosa fallax* e *Lampreda marina*, *Petromyzon marinus*), nei bassi corsi fluviali (es. Fiora, Marta, Tevere);
- “Ricerche sulle specie ittiche aliene nei bacini idrografici del Lazio, con particolare riferimento a quelle di interesse Unionale (*Pseudorasbora parva* e *Lepomis gibbosus*)”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1143/2014 e s.m.i.;
- Studio dei popolamenti ittici regionali con tecniche di campionamento tradizionali e di nuova generazione, basate sull’analisi del DNA Ambientale.

Il campionamento sarà effettuato con utilizzo della seguente strumentazione:

Elettrostorditore “barellabile” a motore EL 64 II GI (n. matricola 29270820) utilizzato nei tratti guadabili, reti a imbocco (monofilamento e multimaglia da 6 a 55 mm di vuoto di maglia e tramagli), reti a tratta manuale (es. trattine e sciabiche, di 10 o 20 m di lunghezza, altezza 1,5-2 m e maglia da 2-4 mm) e da posta (es. bertovelli, nasse di maglie da 2 a 6 mm) nei tratti non guadabili in associazione all’utilizzo di un’imbarcazione, tipo gommone, modello HIGHFIELD, modello CL340 (EVA) 820.

VISTA la nota prot. n. 832293 con cui lo Scrivente Ufficio, come previsto dal comma 6 dell’articolo 8 della legge regionale sulla pesca richiede di fornire il parere tecnico per le attività in oggetto all’ARSIAL;

VISTO il parere prot 14590 del 15/09/2025, acquisito al prot. regionale in pari data con n. 906167, con cui ARSIAL si è espressa favorevolmente sulle attività in oggetto;

CONSIDERATO che, qualora le attività di pesca a scopo scientifico vengano svolte in siti della Rete Natura2000(ZPS o ZSC) o aree protette ai sensi della L.R. 29/97, debba essere avanzata specifica richiesta agli Enti competenti;

CONSIDERATO che, per l’esecuzione delle pescate, è previsto l'utilizzo prevalente della pesca elettrica, tramite elettrostorditore, alla quale potrà essere associato l’uso di reti a imbocco (es. monofilamento, multimaglia e tramagli), reti a tratta manuale (es. trattine e sciabiche) e da posta (es. bertovelli e nasse).

CONSIDERATO che le pescate sperimentali saranno eseguite in accordo con i protocolli di campionamento della fauna ittica degli ambienti lotici e lentic, elaborati a livello nazionale e regionale;

CONSIDERATO che le indagini in oggetto, sono particolarmente utili anche alla Scrivente Direzione al fine di valutare lo stato di conservazione della risorsa ittica;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare i sopra riportati nominativi alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione per le attività sopra indicate;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 87/90 ss.mm.ii., art.8 comma 6, alla pesca per scopo di studio, ricerca, nei bacini idrografici della Regione Lazio, i sottoelencati nominativi, indicati nella richiesta presentata dal Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Tor Vergata, con nota prot. n. 482637 del 17/05/2022:

- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;
- ☐ ...omissis...;

2. di stabilire che l'autorizzazione alla pesca a scopo scientifico possa essere concessa per i nominativi sopra riportati per lo svolgimento della seguente attività:

- ☐ “Monitoraggio dei popolamenti ittici del fiume Tevere, nella Riserva Naturale Regionale Tevere-Farfa, e del corso del Torrente Farfa”, per la valutazione dello stato di integrità della biodiversità ittica dell'area protetta e la valutazione dello stato ecologico;
- ☐ “Monitoraggio del basso corso del Fiume Tevere, dal tratto a valle dello sbarramento di Castel Giubileo alla zona di foce;
- ☐ “Studio del popolamento ittico della fascia litorale del Lago di Bracciano, con particolare riferimento alle specie autoctone di interesse per la conservazione e alla pesca professionale”;
- ☐ “Ricerche per l'identificazione di popolazioni native di trota mediterranea nei bacini idrografici del Lazio, anche con tecniche di DNA ambientale”;
- ☐ “Studio delle popolazioni migranti di specie ittiche diadrome (es. *Alosa*, *Alosa fallax* e *Lampreda marina*, *Petromyzon marinus*), nei bassi corsi fluviali (es. Fiora, Marta, Tevere);
- ☐ “Ricerche sulle specie ittiche aliene nei bacini idrografici del Lazio, con particolare riferimento a quelle di interesse Unionale (*Pseudorasbora parva* e *Lepomis gibbosus*)”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1143/2014 e s.m.i.;
- ☐ Studio dei popolamenti ittici regionali con tecniche di campionamento tradizionali e di nuova generazione, basate sull'analisi del DNA Ambientale.

3. di stabilire che, che, per l'esecuzione delle pesche, è previsto l'utilizzo della seguente strumentazione:

Elettrostorditore “barellabile” a motore EL 64 II GI (n. matricola 29270820) utilizzato nei tratti guadabili, reti a imbocco (monofilamento e multimaglia da 6 a 55 mm di vuoto di maglia e tramagli), reti a tratta manuale (es. trattine e sciabiche, di 10 o 20 m di lunghezza, altezza 1,5-2 m e maglia da 2-4 mm) e da posta (es. bertovelli, nasse di maglie da 2 a 6 mm) nei tratti non guadabili in associazione all'utilizzo di un'imbarcazione, tipo gommone, modello HIGHFIELD, modello CL340 (EVA) 820.

4. di stabilire che la presente autorizzazione è valida per un arco temporale di 36 mesi, a partire dal 18 settembre 2025;

5. di richiedere al termine delle operazioni di campionamento, l'invio dei dati grezzi e una relazione tecnica di sintesi delle attività effettuate allo Scrivente Ufficio e ad ARSIAL.

6. di comunicare agli uffici competenti per territorio (Aree Decentrate Agricoltura ADA) luoghi e date delle uscite.

L'autorizzazione, qualora le attività vengano svolte in siti Natura2000 (ZPS o ZSC) o Aree Protette (L.R. 29/97), non esonera dalla richiesta di pronuncia di Valutazione d'incidenza e Nullaosta alle Autorità Competenti.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto Aleandri